

Calcio

Quello che sta facendo le cose più eccezionali è Platini

Tutto l'oro del campionato nelle mani degli stranieri

Anche Falcao è bravissimo ma deve «portarsi a spasso» l'intera Roma e far fare bella figura a Cerezo

Nostro servizio

TORGIANO — E un Bearzot tranquillo e disteso quello che affronta i giornalisti nel «ritiro» di Torgiano, e anche un Bearzot velatamente soddisfatto perché il caso (leggi infortunio di Ancelotti) gli consentirà di sperimentare la soluzione tattica da tempo attesa: Baresi «libero davanti».

«È una soluzione — dice il ct — che molte nazionali adottano il suo compito sarà di "spingere" senza preoccupazioni di guardarsi alle spalle, perché saprà di essere protetto. Ci sono molte possibilità che giochi così contro Cipro. Farà il "libero davanti" ma né il Falcao come qualcuno ha detto (non ha l'autonomia per giocare a tutto campo come il bra-

Franco Baresi «libero davanti» contro Cipro

...ano), né il Gallego, metodista troppo stativo».

Cosa si aspetta da questo «spareggio» con Cipro?

«Sicuramente una evoluzione nel gioco».

Faccie muove in questa convocazione...

Tancredi e Sabato fanno parte del gruppo di giocatori dal quale tirar fuori i venti da portare in Messico. Sicuramente in futuro ci saranno anche altri esperimenti».

Ma questa Nazionale è ancora amata?

«Sono convinto di sì».

L'assenza di Giordano

varierà gli schemi di attacco?

«Farò fare il rentesimo gettone di presenza ad Altobelli. Quindi solito schema con due punte ed un tornante».

E Fanna?

«A Praga ha avuto dei problemi, ma avrà modo di ricredersi. Non è escluso che in futuro si possa giocare con due ah, Conti e Fanna, ed un centravanti».

Il campionato sembra offrire volti nuovi. Vignola...

«Il giocatore mi piace ma

non posso convocare uno che gioca solo 15' a partita, per bravo che sia».

Un campionato livellato...

«Un campionato che mi piace molto. C'è equilibrio ed è ancora più bello il livellamento però è in alto. Non vedo più palloni che finiscono in tribuna. Juve e Roma hanno forse maggior personalità rispetto alle altre, ma può succedere di tutto».

Breve notiziario: tutti puntuali all'appuntamento delle 18. Attesa a Perugia per i ritorni di Bagni e Rossi. Allenamento oggi pomeriggio al Curi, tempo permettendo, o nel piccolo campo locale. In mattinata faranno visita agli azzurri le maggiori autorità politiche della regione.

Stefano Dottori

Il mondo del pallone vive ad ottobre una stagione fatta di curiosità ambiziose. Tutti vogliono ad ogni costo sapere chi vincerà il campionato, forse perché i punteggi sono pochi e quindi è più facile tirare a indovinare. Ma i signori della panchina raccomandano «aspettate la decima giornata, solo allora le squadre si saranno assicurate».

Questa volta per incominciare ad avere le prime indicazioni non sono forse sufficienti 13 turni. Non tanto per sapere chi è in testa alla classifica o chi può fregiarsi col titolo di seconda o terza forza, ma per capire cosa dica, sotto il profilo tecnico, questo torneo. Viene anche da pensare ad un folletto di spietato che sta dietro a tutto, vogliamo soprattutto di buttare all'aria le poche certezze che si intravedono. Forse il folletto è anche indispensabile? Se noi scorriamo la lista diramata domenica sera da Bearzot contro Cipro ne trae una sensazione scorriante. E tutto quello che esprime il calcio italiano, il campionato più bello da non si sa quanti anni?

Se è un torneo bellissimo allora, sempre tenendo d'occhio la nazionale, il merito è tutto degli stranieri. Oppure dei «vecchi», visto che Bearzot va spogliando campioni del futuro. Non c'è dubbio che è un torneo condizionato dai calciatori con passaporto, anzi è fortissimo l'impressione che siano loro, o meglio alcuni di loro, a fare la differenza. Una premessa è anche indispensabile: ha in squadra quelli buoni chi sa fare certe scelte, soprattutto tecniche. E chi ha quelli buoni ha squadre meglio piazzate in campionato. Dal che è evidente che le squadre vengono anche costruite da presidenti e direttori sportivi, gli unici a non avere pagelle domenicali.

Dunque gli stranieri. Quello che sta facendo cose eccezionali è Platini, che è della Juve, che è al comando. Domenica al Comunale di Torino la differenza con l'Inter l'ha fatta lui. E pensare che Mazzola poteva averlo e invece continua a non accare con lo straniero ogni altro obiettivo. Platini in questo periodo è di gran lunga il migliore, e anche Falcao che deve «portarsi a spasso» l'intera Roma, smarrita tra zona e non si sa bene che altro, e cercare di far fare bella figura a Cerezo. E sempre a proposito di stranieri perché non ricordarsi che nella Sampdoria che viaggia al ritmo formidabile di 13 punti in sette partite gioca un certo Brady cui Boniperti deve portare lunga riconoscenza?

Ancora una osservazione su quella che è stata la partitissima: tutto Platini e le due squadre si sarebbero eguagliate mettendosi sulla bilancia molte magagne. La Juve quelle note in difesa con la sola scusante degli infortuni che l'hanno stravolta. E per questo che la squadra bianconera appare ancora la più quotata per il successo finale. L'Inter ha poche cose da dire all'attacco, a centrocampo ha soprattutto dei giocatori forti di muscoli. Tatticamente Radice aveva messo Baresi, col numero sei, a fare il mediano a sinistra. Baresi si è trovato molto spesso da solo. Beccalossi, il miglior beccalossi da due anni a questa parte, gli ha dato decine di palloni che il nostro, confermandosi terzo alla moda del vecchio Padova, ha sprecato con tiri verso Bodini che sono stati pochissimo utili all'Inter tutta. I nerazzurri, nella mezza ora d'eroismo nell'area bianconera, si ammassavano a frotte. Bini, Collovati, Altobelli, Serena, qualche volta anche Bergomi, sopravanzavano qualsiasi juventino, ma i cross erano indecenti, appunto, e poi i lungognoni finivano per danneggiarsi da soli. Evidenti le mischie ed evidente lo stupore se si pensa che quella era la difesa di madama.

Tutto Platini, tolto Boniek straniero ma anche incucchiato, della partitissima che resta alla nazionale, simpatie di Bearzot a parte? Bergomi (per le cose fatte al Mundial e poi basta), Cabrin (ovviamente), Collovati, Bagni, Rossi e Altobelli (per altitudine) ed ora Sabato. Se le nuove leve sono Bagni, Bergomi e Sabato non c'è da essere allegri. Soprattutto perché, scorrendo il resto della lista dei 17 che dovranno cercare di vincere almeno con i ciprioti si scopre che l'unico pensatore e cervello, o addirittura regista, è Dossena, il che è poco, molto poco. C'è già chi dice che questa povertà è figlia dei barbari calati in abbondanza e sinceramente sembra un giudizio precipitoso: comunque la sensazione di pochezza resta. Dal che, emozioni a parte (meno male che non mancano) si intuisce che questo torneo non è proprio di oro zecchino.

Gianni Piva

Totocalcio: ai «13»
L. 136.526.000

ROMA - Queste le quote ai 64 vincitori con punti 13 spettano L. 136.526.000; ai 2.515 vincitori con punti 12 spettano L. 3.474.000

QUESTA SERA ALLE 20.25

JACK LEMMON E WALTER MATTHAU REGIA DI BILLY WILDER

a casa vostra su

58 canale 5

PRIMA PAGINA

Sulle nevi della Sasslong è sempre valanga svizzera

A Zurbriggen il «supergigante»

Sci

È sempre valanga svizzera. Sulla neve della Sas-long, a Santa Cristina di val Gardena, i terribili elevetici hanno vinto anche il «supergigante» odiato da Ingemar Stenmark e dai gemelli Mahre. Gli austriaci hanno piazzato sette uomini tra i primi quindici ma al primo e secondo posto in classifica ci sono Pirmin Zurbriggen e Martin Hangel. Quest'ultimo ha realizzato una gagliarda impresa perché ha tolto dal podio l'austriaco Hans Enn nonostante avesse sul petto il numero 50. I novanta iscritti alla gara gardesina sono stati sottoposti a una dura fatica perché hanno dovuto sciare

con la neve fitta che li accecava. Molti hanno perso tempo per togliersi la neve dagli occhiali. Alcuni, come gli svizzeri Jacques Luethy e Peter Muller hanno preferito fermarsi perché la pista era più facile intuirlo che vederla.

Gli azzurri hanno vissuto un'altra giornata amara perché per trovare il primo di loro bisogna scorrere la graduatoria sino al quindicesimo posto dove c'è il cortinese Riccardo Foppa. Robert Erlacher, che alle «World Series» valtelinesi sembrava il più in forma degli azzurri, pare aver dimenticato come si scia. O forse, più semplicemente, il supergigante non gli va. Questa strana gara, quasi neonata, sta già smettendo le intenzioni degli ideatori che pretendevano offrire buone possibilità ai liberisti. In realtà c'è solo un discicista, lo

svizzero Franz Heinzer, in grado di far punti su questi tracciati ibridi. E così abbiamo una nuova specializzazione che finirà per rendere ancora più grave l'inflazione di gare. Oggi si replica sul canale Miramonti a Madonna di Campiglio con uno slalom che fa combinata col supergigante di ieri. E Pirmin Zurbriggen che è già capofila della Coppa, avrà la possibilità di pescare altri preziosi punti.

Remo Musumeci

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Pirmin Zurbriggen (Svi) 1'35"33; 2) Hangel (Svi) 1'35"76; 3) Stock (Aut) 1'36"53; 4) Enn (Aut) 1'36"72; 5) Hinterseer (Aut) 1'36"79; 6) Wenzel (Lic) e Franz Heinzer (Svi) 1'37"04; 8) Franko (Jug) 1'37"08; 9) Buerger (Svi) 1'37"13.

quando ti senti un po'così...

Caffè Sport

BORGHETTI

vero espresso in liquore

PRODUZIONE CARPANO PUNTE MES

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

PUOI VINCERE TUTTE LE SETTIMANE CON 12,11 E 10 PUNTI

gioca Enalotto

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:

- Ristrutturazione complesso edilizio di Corso S. Maurizio n. 8 Torino sede dell'ITIS «Avogadro» 3° lotto. Impianti elettrici e contro le scariche atmosferiche. Importo a base di gara L. 322.925.470.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3° con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le Imprese interessate all'appalto suddetto, iscritte alla categoria 5/C dell'Albo Nazionale dei Costruttori ex D.M. 25-2-1982 n. 770, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 20 dicembre 1983

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dott. Eugenio Maccarì

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante licitazione privata:

- Ristrutturazione complesso edilizio di Corso San Maurizio n. 8 - Torino, sede dell'ITIS «Avogadro» 3° lotto. Opere murarie e complementari. Importo a base di gara: L. 425.600.000.
- Complesso Edilizio Sede dell'ITC «G. Sommeiller» e del Liceo Scientifico «G. Ferraris». Adeguamento alle norme di sicurezza. Importo a base di gara: L. 564.457.000.

Le due separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°) con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di 15 giorni dalla data del presente avviso, le Imprese interessate agli appalti suddetti, iscritte alla categoria 2 dell'Albo Nazionale dei Costruttori ex D.M. 25/2/1982 n. 770, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle gare (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 20 dicembre 1983.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dott. Eugenio Maccarì